



COMUNE DI
RIGNANO FLAMINIO
Città metropolitana di Roma Capitale

IL SINDACO
dott. Vincenzo MARCORELLI



COMUNICATO ALLA CITTADINANZA PESTE SUINA AFRICANA

Il Sindaco informa la cittadinanza

che con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00005 del 2 settembre 2026, sono state adottate le prime misure di regolamentazione per il contenimento della Peste Suina Africana (PSA) sul territorio regionale.

A seguito della conferma della presenza del virus in carcasse di cinghiale rinvenute nel territorio del Comune di Riano, la Regione Lazio ha individuato una zona infetta, all'interno della quale è ricompreso anche il territorio di Rignano Flaminio.

COS'È LA PESTE SUINA AFRICANA

La Peste Suina Africana è una malattia virale altamente contagiosa che colpisce cinghiali e suini domestici.

La PSA NON è trasmissibile all'uomo.

Le misure adottate non costituiscono quindi un'emergenza sanitaria per la popolazione, ma sono necessarie per impedire la diffusione del virus tra gli animali selvatici e domestici e per tutelare gli allevamenti e il comparto suinicolo.

CINGHIALI: COSA DEVONO SAPERE I CITTADINI

Nelle aree interessate dalla zona infetta è vietato:

- alimentare i cinghiali;
- avvicinarsi ai cinghiali;
- disturbare i cinghiali;
- organizzare eventi e assembramenti all'aperto nelle aree agricole e naturali, compresi i picnic, salvo eventuali deroghe concesse dall'Autorità sanitaria competente per comprovate e motivate esigenze.

È inoltre vietata l'attività venatoria al cinghiale in tutte le sue forme.

Le eventuali attività di controllo della popolazione dei cinghiali mediante prelievo selettivo o cattura potranno essere effettuate esclusivamente previa autorizzazione dell'Autorità competente e secondo le modalità dalla stessa stabilite.

SE TROVI UN CINGHIALE MORTO O MORIBONDO NON TOCCARLO. NON SPOSTARLO. NON AVVICINARTI.

La presenza di una carcassa di cinghiale o di un animale moribondo deve essere segnalata tempestivamente alle Autorità competenti.

La gestione e lo smaltimento delle carcasse e degli animali moribondi sono di competenza dei Servizi Veterinari delle ASL e dell'Istituto Zooprofilattico, secondo le procedure previste per garantire la massima biosicurezza.

È fondamentale non intervenire autonomamente sull'animale.

PRESTIAMO ATTENZIONE A SCARPE, VEICOLI E ATTREZZATURE

Il virus può essere trasportato passivamente attraverso materiali contaminati.

Per questo motivo la Regione raccomanda la disinfezione delle scarpe e delle ruote degli automezzi all'uscita dalle aree agricole e naturali.

Si invita pertanto chi frequenta campagne, boschi e aree naturali a prestare particolare attenzione alla pulizia e disinfezione di calzature, veicoli e attrezzature.

RIFIUTI: EVITIAMO DI ATTIRARE I CINGHIALI

Si invita tutta la cittadinanza a:

conferire correttamente i rifiuti;

non lasciare all'esterno alimenti o residui alimentari;

non abbandonare rifiuti nelle aree agricole e naturali;

segnalare eventuali situazioni che possano favorire l'accesso dei cinghiali ai rifiuti.

PER CHI DETIENE SUINI, ANCHE PER USO FAMILIARE

L'ordinanza regionale prevede il censimento di tutte le aziende, commerciali e familiari, che detengono suini, nonché l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale (BDN) con le informazioni relative alle aziende e agli animali presenti.

Sono previsti controlli anche sulle strutture non registrate nella BDN che detengano, anche temporaneamente e a qualsiasi titolo, suini, compresi i cosiddetti "pet pigs".

I cittadini che detengono suini sono pertanto invitati a collaborare con i Servizi Veterinari della ASL Roma 4 durante le attività di censimento e controllo e a fornire le informazioni richieste.

SEGNALAZIONI CINGHIALI MORTI/MORIBONDI

Segnalare tempestivamente, tramite il Numero verde gratuito della Protezione Civile Regionale 803 555 attivo h24, eventuali carcasse rinvenute oppure contattare il Servizio Veterinario ASL Roma 4 - al n. 06/96669670 e la Polizia Locale ai numeri telefonici 0761/509181 - 366/6594807.

Particolare attenzione deve essere prestata agli allevamenti all'aperto e alle situazioni nelle quali i suini possano entrare in contatto con i cinghiali selvatici.

L'ordinanza prevede che le Autorità sanitarie possano disporre, sulla base della valutazione del rischio e delle condizioni di biosicurezza, specifiche misure quali confinamento degli animali, separazione dai suidi selvatici, rafforzamento della biosicurezza e limitazioni alla movimentazione.

Sono inoltre previste attività di programmazione della macellazione degli animali presenti negli allevamenti commerciali e familiari, secondo criteri di priorità stabiliti dalle ASL.

Si precisa che tali interventi non devono essere effettuati autonomamente dai proprietari, ma sono disposti e gestiti dalle Autorità competenti secondo le procedure previste.

È inoltre vietato utilizzare al di fuori della zona infetta foraggi prodotti all'interno della zona infetta, con la deroga prevista dall'ordinanza per le aziende che non detengono suini.

🚫 LA COLLABORAZIONE DI TUTTI È FONDAMENTALE

La situazione è costantemente monitorata dalle Autorità sanitarie.

Il Comune di Rignano Flaminio manterrà il necessario raccordo con la Regione Lazio, la ASL territorialmente competente, l'Istituto Zooprofilattico e le altre Autorità preposte, assicurando alla cittadinanza tempestiva informazione sull'evoluzione della situazione e sulle eventuali nuove disposizioni.

Le misure potranno infatti essere aggiornate e integrate in relazione all'evoluzione epidemiologica.

Si invita pertanto la cittadinanza a:

- ✓ rispettare le disposizioni previste;
- ✓ non avvicinare o alimentare i cinghiali;
- ✓ segnalare tempestivamente carcasse e animali moribondi;
- ✓ adottare le necessarie precauzioni di igiene e disinfezione;
- ✓ collaborare con i Servizi Veterinari in caso di controlli;
- ✓ seguire esclusivamente le comunicazioni ufficiali delle Autorità.

LA PESTE SUINA AFRICANA NON È TRASMISSIBILE ALL'UOMO.

Le misure adottate hanno lo scopo di proteggere la popolazione animale, gli allevamenti e il territorio dalla diffusione del virus.

In questo momento, la collaborazione e il senso di responsabilità di tutti sono fondamentali per contribuire concretamente alla tutela del nostro territorio e alla prevenzione della diffusione della malattia.

**Il Sindaco
Dott. Vincenzo Marcorelli**

Rignano Flaminio, 3 settembre 2026

